

AREA SVILUPPO ECONOMICO

ISTITUZIONE VILLA SMERALDI MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA

Fasc. 16.02.01/22/2022

I.P. 5747/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 2725 DEL 14/12/2022

AREA SVILUPPO ECONOMICO

ISTITUZIONE VILLA SMERALDI MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA

OGGETTO: ACQUISIZIONE DEL MATERIALE DA CANDINI DENIS E C. S.A.S. PER IL NUOVO ALLESTIMENTO DELLA SEZIONE MUSEALE CANAPA PRESSO ISTITUZIONE VILLA SMERALDI - CIG Z0538F048C

Il Dirigente/Funziario delegato

DECISIONE

- 1) **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 3.989,40 sul Cap. S 207100/0 - Acquisto di beni mobili - istituzione villa smeraldi - Cdc 127 (Cod. SIOPE 2020103999) in favore di CANDINI DENIS E C. S.A.S. (codice: 50942) con sede legale in via Marconi n. 45/6 Bentivoglio (BO) 40010 P.IVA 00642081202 per acquisto materiali per nuovo allestimento sezione canapa IVS. CIG: Z0538F048C.
 - a) **Dispone di provvedere al versamento** della somma di € 3.989,40 di cui €3.270,00 per imponibile ed €719,40 per iva al 22%, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione;
- 2) **Dà atto** che la spesa trova copertura sul bilancio della Città metropolitana sul Cap. S 207100/0 - Acquisto di beni mobili - istituzione villa smeraldi - Cdc 127 (Cod. SIOPE 2020103999) imputata nell'anno 2022 e che è finanziata mediante avanzo vincolato da trasferimenti regionali (ex impegno 606/2013 e 2502/2007)¹;

¹ Applicato con Bilancio di previsione 2022/2024 D.C. 2/2022 e con D.C. 29 del 8/06/2022 .

- 3) dà atto che la scadenza dell'obbligazione giuridica è prevista nel 2022;
- 4) dà atto che il presente affidamento avviene al di fuori del Mercato elettronico della Pubblica amministrazione, poiché il valore del servizio rientra nella soglia dei c.d. "Microacquisti")²;
- 5) dà atto che ai fini del rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13/8/2010, n. 136 e successive modifiche, per la presente procedura sono stati assunti: **CIG Z0538F048C**;
- 6) si è ritenuto opportuno procedere tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 come modificato dall'art.1, comma 2, della L. 11 Settembre 2020, n. 120 per le motivazioni meglio precisate in narrativa, avendo individuato una azienda con le competenze tecniche e professionali idonee;
- 7) dà atto che avverso il presente atto è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 30 gg. dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

MOTIVAZIONE

L'Istituzione Villa Smeraldi è una residenza rurale, ora museo, che sorge lungo il canale Navile nella frazione di San Marino del comune di Bentivoglio, nella città metropolitana di Bologna. La villa ospita dal 1973 il Museo della civiltà contadina, che documenta le costruzioni, gli strumenti, la vita quotidiana di chi nei pressi si occupava di agricoltura rurale, dal proprietario terriero al contadino. Il Museo della civiltà contadina si propone come luogo di conservazione e valorizzazione del patrimonio della Città metropolitana e del territorio metropolitano bolognese, con particolare riguardo al tema della vita e del lavoro contadino dal Settecento al Novecento, oltre che come territorio di contaminazione, di ricerca e di promozione della materia, con iniziative dimostrative a carattere di rievocazione storica. Le varie sezioni in cui si articola il Museo sono volte a consentire non solo la trasmissione delle antiche usanze contadine, ma anche la partecipazione attiva dei visitatori, adulti e bambini. Fra le varie sezioni del Museo c'è una dedicata alla coltivazione della canapa; poiché per quasi cinque secoli la pianura bolognese ha rappresentato uno dei principali centri della canapicoltura italiana. Avviata nella seconda metà del XV secolo tra Bologna, Budrio e Cento, la coltivazione della canapa è diventata, nei primi secoli dell'età Moderna, il cardine del sistema agrario bolognese e, più tardi, di quello della più ampia area della "antica canapicoltura" emiliana e romagnola, estesa a larga parte della pianura bolognese, ferrarese, modenese, rodigina, ravennate e cesenate. Sostenuta inizialmente dalla domanda della corderia dell'arsenale navale veneziano, ma capace anche di alimentare alcuni circuiti di produzione locale di canapa pettinata, corde, reti da pesca, tele da sacchi,

²Si veda il **comma 583** dell'articolo 1 della **legge 27 dicembre 2019, n. 160** (legge di Bilancio 2020) che rinvia all'articolo 1, comma 450 della **legge 27 dicembre 2006, n. 296**, così come modificato dal **comma 130** dalla **legge 30 dicembre 2018, n. 145** (legge di Bilancio 2019).

biancheria domestica e personale, la produzione canapicola bolognese trovò, a partire dal XVII secolo, nuovi sbocchi commerciali nei cantieri navali dei paesi dell'Europa nord-occidentale, dove venne a lungo utilizzata per la fabbricazione di cordami e tele da vela. Il XIX secolo, ha segnato, almeno fino agli anni della crisi agraria, l'ultima fase di sviluppo della produzione e del commercio internazionale della canapa, registrando soprattutto dopo il 1870 significativi sviluppi in campo industriale. La crisi degli anni a cavallo del 1930, che portò alla chiusura di numerosi stabilimenti industriali, pose fine alla libera contrattazione della canapa e aprì una breve e controversa fase che si concluse negli anni '50, alla vigilia della "grande trasformazione" dell'economia italiana, con un verticale crollo della produzione agricola, la scomparsa del commercio e il drastico ridimensionamento dell'industria della canapa bolognese e italiana. In vista del cinquantesimo compleanno dell'Istituzione Villa Smeraldi si vuole rinnovare questa sezione museale, per cui si ritiene indispensabile la sostituzione delle pedane che sorreggono gli oggetti essendo quelle presenti rovinate e non omogenee. Inoltre al fine di implementare la sezione con uno spazio dedicato ai tessili contadini attualmente in deposito, è necessaria la realizzazione su misura di una vetrina che permetta la fruizione del patrimonio e al contempo ne garantisca la conservazione. Per l'acquisto si ritenuto opportuno procedere tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016. Si è ritenuto di affidare la realizzazione di tali arredi a un artigiano esperto al fine di avere garanzia del risultato estetico, promuovere l'artigianalità e mantenere un buon rapporto qualità prezzo. Il preventivo³ risulta infatti idoneo rispetto a ricerche di mercato effettuate online, con l'ulteriore vantaggio che le strutture che verranno acquistate saranno tutte realizzate su misura⁴. Si è ritenuto necessario affidare l'acquisto alla CANDINI DENIS E C. S.A.S. (codice: 50942) con sede legale in via Marconi n. 45/6 Bentivoglio (BO) 40010 P.IVA 00642081202– che ha presentato un preventivo per la somma di € 3.989,40 di cui € 3.270,00 per imponibile ed € 719,40 per iva al 22% - CIG Z0538F048C.

Trattandosi di valore inferiore ad € 5.000,00 l'affidamento avviene al di fuori del Mercato elettronico della Pubblica amministrazione e rientra nella soglia dei c.d. "Microacquisti"³.

La spesa trova copertura mediante applicazione di avanzo vincolato da trasferimenti regionali sul Capitolo S 207100/0 - Acquisto di beni mobili - istituzione villa smeraldi - Cdc 127 (Cod. SIOPE 2020103999).

L'aggiudicatario dovrà assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13/8/2010, n. 136 e successive modifiche, ed in particolare dovrà utilizzare uno o più conti correnti, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati alla commessa di cui si tratta, effettuando tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto su detti conti correnti mediante bonifico bancario o postale (o mediante strumenti di pagamento diversi dal bonifico bancario o

³ Si veda fasc. 16.02.01/22/2022 PG. 72535/2022

⁴ Si veda fasc. 16.02.01/22/2022 PG. 72536/2022 e PG. 73415/2022.

postale, purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità), riportanti, per la specifica procedura i codici identificativi gara sono stati assunti i **CIG Z0538F048C**.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 30 gg. decorrente dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Lo scrivente Dirigente, per il quale non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi, ai sensi degli artt. 6 e 7 del DPR n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n°165/2001” come recepito dal “Codice di comportamento della Città metropolitana di Bologna”⁵, è competente all'adozione del presente atto⁶.

L'imputazione del presente impegno avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- Delibera di Consiglio n. 2 della seduta del 26/01/2022 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 e allegati ufficiali.
- Atto del Sindaco metropolitano n. 10 della seduta del 26/01/2022 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2022-2024.

Bologna, 14/12/2022

Firmato digitalmente
Dott. BOCCOLA FABRIZIO⁷

⁵ Approvato con Atto del Sindaco Metropolitano IP 184/2019.

⁶ Si veda l'art. 107 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267/2000 denominato “Testo Unico Enti Locali”.

⁷ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.